

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Il tempo stringe per la legge elettorale europea: le responsabilità del Parlamento

Onorevole,

l'Unione dei federalisti europei (Uef) si permette di attirare la Sua attenzione sul fatto che si sta avvicinando la scadenza del tempo di cui dispone il Parlamento europeo per elaborare un progetto di sistema elettorale per la seconda elezione europea. Il Parlamento europeo si trova perciò di fronte al rischio del peggiore fallimento – quello dovuto all'inazione e all'incapacità di scegliere – in un settore decisivo come quello del modo di formazione della volontà pubblica europea.

La prima elezione europea è stata parzialmente svilita da un'accozzaglia di sistemi elettorali divergenti e inadeguati, che hanno ridotto a ben poca cosa le scelte europee dei cittadini. Se una situazione di questo genere dovesse ripetersi anche con la seconda elezione, senza la giustificazione della novità dell'impresa, e questa volta solo a causa del mancato esercizio da parte del Parlamento europeo del suo potere-dovere di elaborare un progetto, il danno per la causa dell'unità europea, e per la causa stessa della democrazia, sarebbe gravissimo.

Bisogna dunque reagire in tempo, e c'è una sola via: il Parlamento europeo dovrebbe proporre al Consiglio dei ministri un progetto veramente europeo (uniforme) e veramente democratico, in modo che i cittadini possano esprimere un voto europeo efficace, o giudicare l'operato del Consiglio dei ministri e dei governi nazionali qualora essi dovessero snaturare il progetto del Parlamento europeo. In ogni altro caso la Comunità rischia di mettersi sullo stesso piano degli Stati che riducono le elezioni ad una farsa proprio con sistemi elettorali che vanificano le scelte dei cittadini.

È necessario che il Parlamento europeo, nella sua massima espressione, si assuma la responsabilità di questa scelta, senza la-

sciare nell'isolamento la sottocommissione della commissione politica (Progetto di procedura elettorale uniforme) e soprattutto senza scaricare sulla sottocommissione la responsabilità di scelte politiche che possono essere fatte solo dal Parlamento europeo nella pienezza delle sue funzioni. Mi permetto di ricordarLe che l'Uef aveva promosso la presentazione di una petizione con questo orientamento sin dal 1979, e spero che, nella sua qualità di eletto dei cittadini europei, Lei si senta personalmente impegnato a questo riguardo.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini

In «L'Unità europea», VIII n.s. (1981), n. 85. Diffuso come circolare ai membri del Parlamento europeo in data 2 marzo 1981.